



**RETTIFICA E ADEGUAMENTO  
DELLE PREVISIONI DEL PRG 2023  
art.44 della l.p. 15/2015**

**CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA PAT**  
**PROT. 12843 DI DATA 09/05/2023**

Arco, lì gennaio 2023 – agosto 2023

Il funzionario  
dott. urb. Nadia Marzari

Il dirigente dell'area tecnica  
arch. Carmelo Capizzi

## A1) Adeguamento n.1 - Piano territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC) - Piano Stralcio della Mobilità (PSM)

### A1.1) Hub Alto Garda

Si prende atto dei rilievi e, nel rispetto del principio di non duplicazione, si procede a modificare il nuovo art.35 bis che disciplina l'Hub Alto Garda, richiamando esclusivamente l'art.3 delle norme del PSM.

NTA del PRG - Testo adeguamento	
Art. 35 bis	HUB ALTO GARDA
<p>1. L'area di interscambio modale di progetto, descritta come Hub Alto Garda, è una previsione di carattere sovralocale principale, prevista nel piano stralcio della mobilità al Piano territoriale della comunità e che riveste una valenza conformativa per i PRG comunali. ed è disciplinata ai sensi dell'art. 3 delle norme del PSM.</p> <p>2. Il polo intermodale denominato Hub Alto Garda è a servizio dell'intero territorio della Comunità e ha lo scopo di consentire lo scambio di merci e persone, l'interscambio tra mezzi di trasporto privati e mezzi di trasporto pubblico su gomma, su ferro e acqua. Il polo intermodale deve inoltre prevedere connessioni al sistema ciclabile e pedonale.</p> <p>— In un primo tempo, per l'Hub Alto Garda, sono previste le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— punto di arrivo del "collegamento viario Passo S. Giovanni Cretaccio";</li><li>— stazione autocorriere e autobus;</li><li>— parcheggi;</li><li>— servizi di carsharing e bikesharing;</li><li>— punto informativo turistico;</li><li>— bar ristorante rivendita di giornali;</li><li>— altre eventuali funzioni legate all'implementazione dell'intermodalità.</li></ul> <p>— In un secondo tempo, a collegamento ferroviario realizzato, l'hub sarà implementato con le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— stazione ferroviaria comprensiva di terminal merci;</li><li>— servizi per l'intermodalità ferro/gomma.</li></ul> <p>3. La progettazione dell'Hub Alto Garda deve considerare una struttura prevalentemente interrata a vari livelli finalizzata all'inserimento ambientale attraverso forme di mediazione con il paesaggio. I lati rivolti verso la campagna devono essere trattati come bordi filtro atti a schermare visivamente, attraverso l'impiego di facciate e coperture verdi, l'hub e la zona industriale; è infatti indispensabile togliere, mitigare l'attuale forte contrasto tra queste aree e il territorio, il paesaggio e l'intorno agricolo."</p>	

### **A1.2) Mobilità di valenza sovralocale – strada provinciale di progetto 3° categoria**

Con riferimento alle osservazioni sulla viabilità sovralocale, preso atto che:

- trattasi di viabilità principale del PUP per la quale il PTC ha solo anticipato un declassamento che però dovrà essere formalizzato dal piano della mobilità della PAT;
- i contenuti del PTC relativi al tracciato viario posto a sud del depuratore e alla “circonvallazione della Moletta” non hanno valenza conformativa e pertanto non prevalgono sui contenuti contrastanti del PRG;
- il PRG si adeguerà alle previsioni del PUP quando quest’ultimo sarà aggiornato in base al PTC;

si procede a stralciare dal “adeguamento delle previsioni del PRG 2023” il punto A1.2 - Mobilità di valenza sovralocale – strada provinciale di progetto 3° categoria.

**A2.3) P-PR1 Area Patone - Arco - “Piano attuativo per specifiche finalità: Piano dell’insediamento produttivo di Patone n.13”**

Si prende atto del rilievo presentato e si procede a stralciare dal “adeguamento delle previsioni del PRG 2023” il punto A2.3 - P-PR1 Area Patone - Arco - “Piano attuativo per specifiche finalità: Piano dell’insediamento produttivo di Patone n.13”.

Infine, in relazione al richiamato rispetto del principio di non duplicazione, si procede a modificare l’art 25 delle NTA del PRG, richiamando l’art. 14 delle norme del PSAP.

NTA del PRG - Testo vigente	NTA del PRG - Testo adeguamento
Art. 25 AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE LOCALE	Art. 25 AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE LOCALE
Commi da 1 a 5... omissis...	Commi da 1 a 5... omissis...
	<p>6. <del>Con specifico riferimento alle aree della zona produttiva Linfano, ricomprese fra la SP. 118 (via Aldo Moro) e la SR. 249 (via Linfano), fino al confine con le proprietà Arcese trasporti s.p.a. e Arconvert, si raccomanda, nel caso di interventi, di porre particolare attenzione ai due rii, a tratti coperti;</del></p> <p>7. <del>Con specifico riferimento alle aree della zona produttiva Ceole, ricomprese fra Via delle Grazie e via Fornaci, fino al confine con le aree agricole, si dispone:</del></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><del>• l'utilizzo del demanio è soggetto a concessione, ai sensi della L.P. 18/76;</del></li> <li><del>• l'area intercetta un tratto coperto di corso d'acqua del quale tenere conto in caso di interventi; eventuali progetti sull'area che prevedano demolizione e ricostruzione degli edifici, devono prevedere di riportare a cielo aperto il tratto coperto di corso d'acqua che interessa l'area;</del></li> <li><del>• eventuali interventi in fascia di rispetto idraulico (10 m) devono essere autorizzati dal Servizio provinciale competente ai sensi della L.P. 18/76 e s.m.;</del></li> <li><del>• si raccomanda particolare attenzione alle aree interessate da penali ai sensi della Carta di sintesi della pericolosità.</del></li> </ul> <p>Con specifico riferimento alle aree produttive in località Cretaccio e Fornaci, si richiama l'art. 14 - indicazioni puntuali L-6 e L 7A - delle norme del PSAP (piano territoriale della comunità - piano stralcio delle aree produttive).</p>

NOTA: Con deliberazione n. 1167 di data 8 luglio 2016 la Giunta provinciale ha approvato, ai sensi dell’art. 39 comma 2 lettera d) della l.p. 15/2015, la “variante al PRG di Arco per la ridefnizione della disciplina che regola le aree in località Patone”, con la quale, fra l’altro, è stata definita la perimetrazione del nuovo piano attuativo per specifiche finalità – con attribuzione della destinazione di “area agricola di pregio” per le pp. ff. 3385, 3386 e 3387 c.c. Arco in quanto non interessate dal riordino fondiario che negli anni Trentino Sviluppo ha condotto per l’approntamento a fini produttivi dell’intero ambito. Detta variante aveva ottenuto anche il parere favorevole del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio n.19/16, in particolare si richiama il

paragrafo 11 "ai sensi dell'art. 54.....La variante in sostanza prevede la riproposizione delle precedenti zonizzazioni urbanistiche con l'unica eccezione dello stralcio delle tre realtà fondiarie anzidette poste al limite sud della zona. **Tale scelta, che appare condivisibile, non interferisce con il progetto di sistemazione dell'area redatto dalla Provincia, nè con un razionale utilizzo della zona a fini produttivi**".

Considerato che nel piano stralcio al PTC relativo alle aree produttive (PSAP) la detta modifica della perimetrazione del piano attuativo non è stata recepita, si procede, con procedura separata, a chiedere alla Comunità Alto Garda e Ledro di verificare le incongruenze rilevate apportando se necessarie le correzioni al PSAP.

#### **E1) Errore materiale n.1 – Variante n.15 – Vincolo di protezione dei centri storici**

Con riferimento a quanto osservato si procede a inviare al Servizio urbanistica lo shape Z305\_P - “aree di protezione dei centri storici” - utilizzato per l'elaborazione degli elaborati cartografici pdf, che risultano corretti.

#### **E4) Errore materiale n.4 – PRG sistema insediativo produttivo B e sistema infrastrutturale C – Reticolo idrografico**

Con riferimento all'osservazione relativa all'individuazione dai corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche o intavolati al demanio idrico provinciale non più come shape lineare – Z104\_L (corsi d'acqua lineari) – ma come shape poligonale Z102\_P (fiumi – torrenti) si evidenzia quanto di seguito riportato.

- Con la modifica puntuale E4.4) le pp. ff. 4537/2 e 3366 c.c. Arco sono state destinate a “fiumi – torrenti” in quanto facenti parte dei corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche o intavolati al demanio idrico provinciale, sui quali si applica quanto previsto dal Capo I della legge provinciale del 8 luglio 1976, n. 18 ai fini della polizia idraulica e della gestione del demanio idrico. La modifica non ha interessato anche la p.f. 4412 c.c. Arco, pur costituendo la stessa *soluzione di continuità* tra le particelle sopra menzionate, in quanto trattasi di proprietà demaniale del Comune di Arco e non della Provincia Autonoma di Trento Beni Demaniali Ramo Acque.
- Con la modifica puntuale E4.5) la p.f. 4511/1 c.c. Arco è stata destinata a “fiumi – torrenti” in quanto facente parte dei corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche o intavolati al demanio idrico provinciale. Per un errore puramente tecnico l'inserimento dello shape poligonale Z102\_P ha diviso in due parti lo shape Z504\_P – piano di lottizzazione. Si procede pertanto a ripristinare la perimetrazione della previsione di piano di lottizzazione n.9 – S. Giorgio con un unico poligono.
- Si procede alla correzione degli errori cartografici rilevati in corrispondenza delle pp. ff. 3702 e 3704/1 c.c. Oltresarca, modifica puntuale E4.1), confermando la destinazione “fiumi – torrenti” ed eliminando lo shape E109\_P – aree agricole di interesse locale.
- Si procede alla correzione degli errori cartografici rilevati in corrispondenza della p.f. 3704/2 c.c. Oltresarca, eliminando l'indicazione “viabilità lineare” - F415\_L sovrapposta alla corretta destinazione “fiumi – torrenti” e cancellando la rappresentazione della fascia di rispetto stradale. Si invia lo shape G103\_P aggiornato.

#### **E6) Errore materiale n.6 – PRG sistema ambientale A - invarianti - vincoli – vincoli puntuali**

Sulla scorta dei rilievi presentati si ritiene non procedere con la rettifica del presente punto E6 rimandando valutazioni più approfondite in merito all'eventuale necessario adeguamento alla legenda standard che comporta una revisione anche delle vigenti NTA in termini di contenuti, alla prossima variante utile.